



Comune di Cefalù
Provincia di Palermo
Codice Fiscale n.00110740826
Sede: Corso Ruggiero 139 – 90015 Cefalù
Internet: //www.comune.cefalu.pa.it
Servizio Controllo Ambientale



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Adottato con deliberazione di _____ n. _____ del _____



Sommario

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....	3
Art.2 – Definizioni.....	3
Art. 3 - Finalità del centro di raccolta.....	3
Art. 4 - Modalità di conduzione del centro di raccolta.....	4
Art. 5 - Obblighi degli utenti.....	5
Art. 6 – Utenze domestiche.....	6
Art. 7 – Utenze non domestiche.....	7
Art. 8 - Obblighi degli operatori del servizio.....	7
Art. 9 - Utenti ammessi al centro di raccolta.....	7
Art. 10 – Giorni e orari di apertura.....	8
Art. 11 - Tipologie di rifiuti conferibili.....	8
Art. 12 - Modalità, limiti di accettabilità e condizioni del materiale conferito.....	10
Art. 13 – Sistema Informatico di gestione del centro.....	11
Art. 13 - Manutenzione ordinaria.....	11
Art. 14 - Controlli.....	11
Art. 15 – Sistema sanzionatorio.....	12
Art. 16 - Responsabilità.....	12
Art. 17 – Rinvio a disposizioni di legge, inefficacia della normativa amministrativa.....	12



Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità gestionali del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani presso il Centro Comunale di Raccolta di C.da Caldura in Cefalù, lo stesso è adottato ai sensi dell'art. 7 del D.to L.gs 267/2000 nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità con quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:

- D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii.;
- D.to L.gs n.152/2006 e ss.mm.ii.;

Il presente regolamento prevede i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del centro comunale di raccolta disciplinando l'accesso, le tipologie e le modalità di conferimento dei rifiuti, nonché la corretta separazione delle varie categorie di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio comunale.

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi posti dalla normativa statale, regionale e provinciale vigente in materia di raccolta differenziata e nel rigoroso rispetto dei principi di economicità ed efficienza del servizio, il Comune di Cefalù affida la gestione del centro comunale di raccolta al gestore del Servizio.

Il centro comunale di raccolta è una struttura regolamentata dal presente atto normativo amministrativo e soggetta, ai sensi del DM 08/04/2008 e s.m.i., ad autorizzazione rilasciata dal Comune di Cefalù.

Il centro comunale di raccolta è destinato al conferimento separato delle categorie di rifiuti indicate nel successivo art.11.

La titolarità delle attività di conferimento dei rifiuti è in capo al Comune di Cefalù che si configura come produttore dei rifiuti; l'organizzazione e la gestione presso il centro di raccolta è assegnata al gestore del servizio.

Art.2 – Definizioni

- **RACCOLTA DIFFERENZIATA:** la raccolta di idonei raggruppamenti di rifiuti urbani simili per conformazione e materia prima di composizione in frazioni omogenee.
- **SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA:** l'organizzazione della separazione di determinate frazioni di rifiuti sin dalla fase di conferimento, finalizzato alla riduzione di quantità e pericolosità del materiale da avviare a smaltimento ed a favorire l'aumento di materiale ed energia recuperabili.
- **CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA:** un'area dotata di idonee attrezzature e caratteristiche compositive per il conferimento diretto di rifiuti differenziati stoccati in appositi contenitori. Presso il centro non sono previste operazioni di trattamento e selezione del materiale essendo consentite esclusivamente operazioni di riduzione volumetrica.
- **UTENZE DOMESTICHE:** i nuclei familiari regolarmente iscritti a ruolo per la riscossione dell'apposita tassa sui rifiuti ai sensi della normativa vigente; sono altresì considerate utenze domestiche le persone non residenti nel Comune di Cefalù, ma regolarmente iscritte a ruolo.
- **UTENZE NON DOMESTICHE:** le attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi la cui azienda abbia sede operativa all'interno del territorio Comunale di Cefalù, regolarmente iscritte a ruolo per la riscossione dell'apposita tassa sui rifiuti.
- **CONFERIMENTO:** l'insieme delle operazioni compiute dai produttori per consegnare i materiali di raccolta differenziata presso il centro di raccolta.
- **SCARTI DI ATTIVITA' PRODUTTIVA:** tutti i rifiuti prodotti da attività industriali e/o artigianali e conseguentemente allo svolgimento della propria tipologia di attività (ad es. inerti per impresa edile, sfalci di verde per giardinieri, etc.)

Art. 3 - Finalità del centro di raccolta

L'attività del centro è finalizzata a supportare le attività di gestione del servizio di igiene urbana, incrementando la pratica della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani permettendo lo stoccaggio temporaneo delle frazioni di rifiuto negli appositi spazi e contenitori.



La gestione del CCR da parte del gestore del servizio pubblico di raccolta dei RSU risulta essere di fondamentale importanza per dare un supporto diretto al gestore stesso nello svolgimento del servizio di raccolta e per ampliare la possibilità di conferimento diretto del cittadino.

L'operatività del centro di raccolta è uniformata ai seguenti principi:

- Raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti;
- Efficienza nella fornitura del servizio alla cittadinanza nel rispetto del presente regolamento, nonché all'ottimizzazione dell'espletamento dello stesso nel delle normative vigenti;
- Garanzia di un "servizio di raccolta differenziata" inteso alla separazione di determinate frazioni di rifiuti fin dalla fase di conferimento da parte degli utenti del servizio.

L'impianto in esame ha una viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Esso dovrà essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. In ogni caso le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare l'ambiente urbano in cui ricade.

In particolare, l'impianto è dotato di un'adeguata viabilità interna, e idoneamente pavimentato e impermeabilizzato nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti, nonché dotato di idoneo sistema di gestione e smaltimento delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti.

Esso è dotato di muro perimetrale e di recinzione di altezza pari a 2 m sui laterali e adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto di cui che deve essere garantita la manutenzione nel tempo.

All'interno dell'area dell'impianto sono previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

L'impianto è stato previsto affinché nella zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi siano presenti cassoni scarrabili/contenitori posti su platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate.

È prevista inoltre la presenza di una rampa carrabile per il conferimento direttamente negli scarrabili di materiali ingombranti o pesanti;

La zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi è protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna.

Con la cartellonistica installata, le aree di deposito saranno chiaramente identificate e la cartellonistica indicherà le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

L'area deve essere disinfestata e derattizzata periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro in prossimità di esso, perché abbandonati dai cittadini.

Per quanto riguarda le modalità di conferimento e le tipologie di conferimento al centro di raccolta, i rifiuti conferiti, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

Art. 4 - Modalità di conduzione del centro di raccolta

1. I rifiuti che vengono conferiti nel centro di raccolta, da parte dei produttori e/o del gestore del servizio di ritiro a domicilio, devono essere raccolti immediatamente negli specifici contenitori adeguatamente contrassegnati per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche da inviare al recupero o allo smaltimento presso impianti terzi.



2. È vietato effettuare, all'interno del centro di raccolta, operazioni di smontaggio di qualunque tipologia di rifiuti conferita, ed altre tipologie di trattamento di vario genere.
3. È vietato conferire rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche disassemblati.
4. È consentita, in quanto non configurante trasporto o trattamento, la movimentazione del rifiuto finalizzata al raggruppamento della stessa tipologia.
5. Sono consentite operazioni di riduzione volumetrica (es. utilizzo di casse compattanti e cippatura degli sfalci)
6. Il gestore del servizio ha l'obbligo di vigilare affinché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per l'incolumità pubblica degli utenti e degli operatori in servizio presso il centro di raccolta.
7. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee dovrà essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero. Inoltre, le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
8. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
9. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antirabocciamento e contenimento, al coperto.
10. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
11. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
12. L'eventuale deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to L.gs n. 95/1992 e succ. mod., e al Dm 392/1996.
13. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato negli appositi contenitori già previsti nel progetto, che sono stagni e dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
14. I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici e pertanto devono essere stoccati negli appositi contenitori e/o cassoni scarrabili posti sotto le tettoie o dentro il fabbricato.
15. La frazione organica umida laddove conferita al Centro, deve essere conferita e stoccata in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura ermetico, per un tempo non superiore a 72 ore.
16. Il conferimento di rifiuti infiammabili deve in ogni caso essere effettuato in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
17. È necessario adottare idonee procedure per evitare l'accatastamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti omogenei di cui all'Allegato 1 del Dm 185/2007.

Art. 5 - Obblighi degli utenti

1. Gli utenti devono trattenerli nell'area per il tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento; il personale in servizio, valutato il contesto di afflusso dell'utenza, può contingentare l'accesso secondo un ragionevole e ordinato afflusso e, qualora non vi sia volumetria disponibile per il conferimento, rinviare lo stesso ad altro orario o ad altra data;
2. Gli utenti sono tenuti ad esibire un documento e/o la tessera sanitaria per la verifica dell'iscrizione nel ruolo TARI del Comune e procedere al censimento del conferimento.



3. Sono autorizzati ad accedere al centro di raccolta le utenze domestiche e non domestiche, intestatarie dell'apposita tassa rifiuti ed in ottemperanza con l'obbligo di pagamento della stessa nel Comune di Cefalù.
4. Gli utenti che non risultino in regola con i pagamenti della tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani sono sollecitati a regolarizzare la propria posizione secondo le forme previste dalla normativa vigente. Qualora permanga l'insolvenza è impedito all'utente moroso l'accesso al centro comunale di raccolta.
5. Per motivi di sicurezza, i minori non possono accedere al centro comunale di raccolta, se non accompagnati;
6. Durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento, le segnaletiche verticali ed orizzontali presenti all'interno del centro di raccolta e le istruzioni del personale addetto in servizio presso il centro di raccolta.
7. L'accesso dell'utenza è consentito durante i giorni e gli orari stabiliti indicati all'ingresso del Centro.
8. L'accesso in giorni ed orari non prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana o alle autorità preposte per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del gestore. Sono fatti salvi i motivi di pubblica sicurezza che garantiscono l'accesso senza alcun limite di data e di tempo.
9. Le imprese agricole, esercenti attività di giardinaggio e manutenzione di ville e giardini e florovivaistiche non possono utilizzare il centro di raccolta per il conferimento dei propri rifiuti vegetali in quanto classificati "scarti di lavorazione".
10. Le imprese artigiane e le attività produttive industriali non possono conferire presso il centro di raccolta le tipologie di rifiuti derivanti dalle lavorazioni dalle stesse svolte e dagli scarti di produzione.

Art. 6 – Utenze domestiche

1. Le utenze domestiche hanno accesso al centro di raccolta esclusivamente mediante l'impiego della tessera sanitaria o tramite identificazione personale.
2. Su segnalazione dell'ufficio Comunale competente è preclusa la possibilità di accesso al Centro Comunale di Raccolta agli utenti non in regola con i pagamenti della tassa rifiuti.
3. Il conferimento diretto dei rifiuti debitamente differenziati deve svolgersi seguendo obbligatoriamente le indicazioni del personale addetto presente presso il centro di raccolta.
4. È obbligo degli utenti far uso del servizio di ritiro porta a porta dei rifiuti differenziati e/o usufruire di eventuali servizi alternativi.
5. I rifiuti per i quali è previsto il servizio di raccolta porta a porta e/o servizi alternativi secondo ecalendario possono essere conferiti presso il centro di raccolta solo in casi eccezionali, previa segnalazione al personale di servizio.
6. Il deposito di materiale differenziato deve avvenire direttamente a cura e a carico dell'utente e/o dagli operatori presenti, qualora l'utente sia impossibilitato a potere conferire autonomamente, conferendolo negli appositi contenitori o cassoni presenti presso il centro debitamente segnalati da apposita cartellonistica.
7. Nel caso il conferimento dei rifiuti non fosse condotto dal titolare della tassa rifiuti, la persona incaricata deve essere munita di delega dell'intestatario del ruolo TARI, e di fotocopia della carta d'identità e tessera sanitaria.
8. Nel caso di impossibilità permanente dell'intestatario della tassa rifiuti a recarsi alla piattaforma di raccolta, è possibile richiedere al gestore la sostituzione del riconoscimento dell'intestatario con codice fiscale appartenente ad un suo familiare o persona di fiducia.
9. Ogni accesso al centro di raccolta ed il peso di ogni conferimento sono rilevati e registrati a carico del nominativo presente sulla tessera utilizzata per l'accesso; i dati rilevati sono utilizzati dal gestore del centro di raccolta per l'elaborazione delle statistiche, la verifica delle anomalie, l'eventuale riscossione di tributi in eccedenza previsti dal presente regolamento e /o l'eventuale riconoscimento di sgravi o premialità.



10. Ad eccezione della plastica, che può essere conferita contenuta in apposito sacco trasparente, della carta che può essere conferita in sacchi di carta e dei rifiuti organici che devono essere conferiti in appositi sacchi biodegradabili, tutte le altre categorie di rifiuti devono essere debitamente differenziate e conferite sfuse.
11. È vietato il prelievo e/o lo scambio di materiale dopo il conferimento negli appositi contenitori del centro di raccolta.

Art. 7 – Utenze non domestiche

1. Nelle utenze non domestiche rientrano tutti i locali ed aree diversi dall'uso abitativo, classificati sulla base dell'Allegato L quater alla parte quarta del D.to L.gs 152/2006.
2. Le utenze non domestiche intestatarie di tassa rifiuti presso il Comune di Cefalù hanno accesso al centro comunale di raccolta previa fornitura e/o esibizione del QR code della partita iva dell'attività;
3. Su segnalazione dell'ufficio Comunale competente è preclusa la possibilità di accesso al Centro Comunale di Raccolta agli utenti non in regola con i pagamenti della tassa rifiuti.
4. Le utenze non domestiche, preventivamente autorizzate dal Comune, possono conferire presso il CCR i soli rifiuti urbani previsti dall'allegato L quinquies alla parte quarta del D.to L.gs 152/06, non provenienti dalle aree produttive aziendali.

Art. 8 - Obblighi degli operatori del servizio

1. Il personale incaricato di vigilare e di controllare il centro di raccolta è tenuto ad assicurarsi che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto del presente regolamento. In particolare, il personale di controllo e/o coordinamento è tenuto a:
 - Curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari prefissati;
 - Garantire che il conferimento dei rifiuti avvenga compatibilmente con la volumetria disponibile evitando che in nessun caso avvenga il deposito dei rifiuti fuori dai contenitori assegnati ai singoli codici CER;
 - Verificare che il conferimento avvenga a cura o per conto di soggetti abilitati iscritti al ruolo della tassa rifiuti del Comune e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;
 - Essere costantemente presenti durante l'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta;
 - Fornire agli utenti ed ai soggetti che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni ed il supporto necessario per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - Curare con costanza, la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
 - Segnalare all'autorità competente illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
 - Garantire supporto e sostegno alle persone in particolare difficoltà per lo scarico e la separazione di materiali voluminosi e pesanti;
 - Non consentire l'accesso e la permanenza a persone non autorizzate;
 - Ricevere e conferire gli sfalci vegetali negli appositi cassoni.

Art. 9 - Utenti ammessi al centro di raccolta

1. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto al centro di raccolta e ad avvisare il personale stesso in tutti i casi di necessità (quali dubbi sulla destinazione dei rifiuti, contenitori pieni, inosservanza del regolamento da parte di altri utenti, difficoltà nel conferimento dei rifiuti).
2. Le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio del Comune di Cefalù possono usufruire del servizio limitatamente alle tipologie di rifiuti di cui all'articolo 11 del presente regolamento.



3. L'accesso alle utenze produttive sarà consentito solo per le attività con sede operativa ubicata sul territorio comunale di Cefalù nei giorni e negli orari prefissati dal gestore.
4. Al fine di consentire il corretto funzionamento del centro di raccolta, le varie tipologie di rifiuti sono accettate compatibilmente con la capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno del centro di raccolta stesso.

Art. 10 – Giorni e orari di apertura

1. Le giornate e gli orari di apertura del centro di raccolta, devono tenere in considerazione le esigenze operative e di gestione del centro stesso.
2. Le giornate e gli orari del centro di raccolta ed eventuali variazioni degli stessi, devono essere resi pubblici mediante apposito avviso collocato all'ingresso del centro di raccolta e con ogni altra modalità utile a garantire un'informazione ampiamente diffusa presso la platea degli utenti.

Art. 11 - Tipologie di rifiuti conferibili

Ai sensi dell'art. 4.2 dell'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008, e dell'art.6 del D.M. 13 maggio 2009, e ss.mm.ii, i rifiuti che potranno essere conferiti al Centro di Raccolta saranno i seguenti:

RIFIUTI NON PERICOLOSI	
CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
16 01 03	pneumatici fuori uso
17 01 07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 nel quantitativo max di 0,50 mc.
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37



20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 02	Terra e roccia
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

RIFIUTI PERICOLOSI	
CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE
15 01 10*	Contenitori T/FC
15 01 11*	
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose
20 03 99*	Cartucce e toner esauriti

I rifiuti che è possibile conferire presso il CCR potranno subire variazioni a seconda delle disposizioni impartite dall'Ufficio Ecologia del Comune di Cefalù, per sopravvenute esigenze del gestore, per prescrizioni impartite dagli organi di controllo, o qualsiasi eventuale modifica alle modalità gestionali che precludano la possibilità di conferimento di una o più frazioni.



Art. 12 - Modalità, limiti di accettabilità e condizioni del materiale conferito

1. I seguenti materiali devono essere conferiti come di seguito indicato:

- **Carta e cartone** (quali giornali e cartoni sia di piccole che di grandi dimensioni). Questo rifiuto va depositato nel cassone identificato con la scritta CARTA e CARTONE, qualora lo stesso sia composto da materiale misto, oppure separando gli imballaggi in CARTONE dal resto del rifiuto, qualora possibile. In entrambi i casi il materiale va depositato il più possibile compresso da parte dell'utente onde occupare il minor spazio possibile. Non sono conferibili la carta e il cartone unti o sporchi di cibo e uniti ad altro materiale che non sia carta. Le frazioni estranee dovranno essere debitamente rimosse e conferite nello specifico contenitore.
- **Vetro**. Presso il centro di raccolta sono collocati due contenitori, uno per il conferimento degli imballaggi in vetro generalmente conferiti dagli operatori addetti al ritiro porta a porta ed una per il vetro in lastre. È ammesso il conferimento di contenitori in vetro solo se puliti e vuotati del materiale precedentemente contenuto.
- **Plastica**. Presso il centro di raccolta sono collocati due contenitori, uno per il conferimento degli imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, ecc.) generalmente conferiti dagli operatori addetti al ritiro porta a porta ed una per la plastica dura (sedie, giocattoli in plastica, cassette in plastica, ecc.). È ammesso il conferimento di contenitori in plastica solo se puliti e vuotati del materiale precedentemente contenuto.
- **Alluminio**. Presso il centro di raccolta è collocato un contenitore per il conferimento dei rifiuti degli imballaggi in alluminio di provenienza domestica e non domestica (lattine). Il materiale conferito deve essere pulito e vuotato.
- **Materiale metallico**. Presso il centro di raccolta è collocato un contenitore per il conferimento dei rifiuti metallici (pentolame, caffettiere, biciclette, ecc.).
- **Materiale legnoso – legno pulito**. Il legno, debitamente pulito da altri materiali, deve essere conferito nell'apposito cassone scarrabile presente presso il centro di raccolta.
- **Sfalci di verde e potature**. Gli sfalci di verde e le potature provenienti dalla manutenzione privata dei giardini devono essere conferiti nell'apposito contenitore presente presso il centro di raccolta con il limite di 3 sacchi da 110 lt per ogni conferimento settimanale. È vietato il conferimento a terra. È vietato qualsiasi conferimento di materiale proveniente da utenze non domestiche esercenti attività di giardinaggio e manutenzione di ville e giardini e florovivaistiche.
- **Ingombranti**. È collocato presso il centro di raccolta un apposito contenitore per il conferimento dei materiali ingombranti (materassi, divani, poltrone, altro). Il conferimento per le utenze domestiche può avvenire nel limite di 3 pezzi per ogni conferimento settimanale. Per le utenze non domestiche il conferimento può essere effettuato esclusivamente a seguito di prenotazione e nei limiti della modalità prevista per le utenze domestiche;
- **Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. Da riporre negli appositi contenitori presenti presso il centro di raccolta debitamente suddivisi nelle categorie di appartenenza (grandi bianchi, altri grandi bianchi, tv e monitor, piccoli elettrodomestici). Per le utenze non domestiche il conferimento può essere effettuato esclusivamente nel limite di 3 pezzi per ogni conferimento settimanale. È preclusa la possibilità di conferimento alle utenze esercenti attività di vendita e/o manutenzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- **Olii minerali esausti**. Si accettano esclusivamente olii minerali di provenienza domestica provenienti dalla manutenzione di autoveicoli. È preclusa qualsiasi forma di conferimento da parte delle utenze non domestiche;
- **Olii vegetali esausti**. Olii di provenienza domestica e non domestica.



- **Pile, batterie ed accumulatori al piombo**, di sola provenienza domestica, devono essere conferiti negli appositi contenitori presenti presso il centro di raccolta. È preclusa qualsiasi forma di conferimento da parte delle utenze non domestiche;
- **Le cartucce e i toner esausti**, riposti nella loro confezione possono essere conferiti nell'apposito contenitore presente presso il centro di raccolta. È preclusa qualsiasi forma di conferimento da parte delle utenze esercenti le attività di vendita e manutenzione di computer ed apparecchiature elettriche ed elettroniche e/o specializzate nella vendita di cartucce e toner;
- **Vernici, inchiostri, adesivi e resine**: 5 pezzi alla settimana provenienti esclusivamente da utenze domestiche;
- **Rifiuti indifferenziati**: esclusivamente da utenze domestiche, e solo in caso di motivata necessità.
- **Rifiuti non specificati**: dovranno essere conferiti negli appositi contenitori individuati da idonea cartellonistica, secondo le modalità illustrate dagli operatori del centro a seconda dello stato fisico del rifiuto (solido o liquido).

2. Per le utenze non domestiche di tipo artigianale o produttivo il conferimento è consentito solo per le tipologie di rifiuti urbani indicate nel presente articolo.

Art. 13 – Sistema Informatico di gestione del centro

1. Il gestore prevede la gestione e l'aggiornamento delle abilitazioni all'accesso nei Centri di Raccolta anche attraverso la verifica di black list e white list ed inoltre prevede la fornitura e distribuzione di Badge per tutte le utenze domestiche e non domestiche valutando anche la possibilità di prevedere sistemi di riconoscimento mediante tessera sanitaria.
2. Il gestore fornisce e amministra un software in grado di interfacciarsi con quello delle pesche o in alternativa recuperare direttamente dati dalle stesse. Il software consente l'associazione delle caratteristiche delle pesature dell'utenza in ingresso al loro specifico profilo al fine di poter applicare la premialità all'utente virtuoso ed inoltre consente l'associazione delle caratteristiche delle pesature dei mezzi di raccolta e di smaltimento/recapito in ingresso e uscita.
3. Il gestore fornisce e amministra un software in grado di gestire le consegne a mano (bidoni, sacchi a perdere, compostiere) per monitorare il numero di consegna per utenza.

Art. 13 - Manutenzione ordinaria.

1. La pulizia del centro di raccolta è a carico del gestore del servizio che vi provvede periodicamente, con particolare frequenza nelle aree in prossimità dei contenitori.
2. La manutenzione ordinaria è a carico del gestore del servizio; la stessa si renderà necessaria qualora vengano alterate per usura le caratteristiche specifiche dei singoli manufatti e opere.

Art. 14 - Controlli

1. Il gestore è preposto al controllo delle operazioni relative al servizio di raccolta differenziata e relativo al corretto conferimento all'interno del centro di raccolta delle varie tipologie di rifiuti.
2. Il centro di raccolta è dotato di impianto di videosorveglianza attivato nel rispetto del provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010.
3. Sono inoltre preposti alla verifica delle disposizioni del presente regolamento gli agenti della Polizia Locale e la forza pubblica.



Art. 15 – Sistema sanzionatorio

1. Ai fini dell'accertamento ed irrogazione delle sanzioni previste dal presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 e dall'art.7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
2. Ai sensi del comma 1) dell'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000 ai trasgressori delle norme previste dal presente regolamento si irroga la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.
3. La Giunta Comunale con propria deliberazione può stabilire ai sensi dell'art 16 della legge n. 689/1981, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, un diverso importo del pagamento in misura ridotta.
4. Tutti i soggetti nei confronti dei quali siano state accertate violazioni al presente regolamento possono proporre ricorso amministrativo secondo le procedure previste dalla legislazione vigente.
5. L'autorità competente a ricevere gli scritti difensivi e ad emanare le ordinanze di cui all'art. 18 della legge 689/1981 è il Comandante del Corpo di Polizia Locale. I proventi sono destinati al comune.
6. Competente ad accertare le violazioni alle norme del presente regolamento è la Polizia Locale. Sono competenti altresì gli altri soggetti che rivestono la qualità di ufficiale o agente di polizia giudiziaria.
7. Si configurano quali violazioni del presente regolamento:
 - Accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
 - Depositare rifiuti organici o rifiuti urbani pericolosi diversi da quelli con CER ammesso;
 - Depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto dal presente regolamento;
 - Rovistare nei contenitori tra i rifiuti o prelevare materiale, appropriarsi, manomettere, incendiare, aprire o distruggere la frazioni di rifiuto conferite;
 - Conferire, da parte di utenze non domestiche, scarti di lavorazione e rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
 - Sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
 - Conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione come previsto dal D.Lgs. 152/2006;
 - Conferire rifiuti speciali e tossico/nocivi (tra i quali le marmitte e i filtri) per i quali lo smaltimento è a carico del produttore come previsto dal D.Lgs 152/2006;
 - Disattendere le direttive impartite dal personale addetto al centro di raccolta o non rispettare la segnaletica presente.
8. In caso di abbandono di rifiuti nei pressi del Centro Comunale di Raccolta si applicano le prescrizioni previste dall'articolo 192 del D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16 - Responsabilità

1. Gli utenti del servizio sono direttamente responsabili qualora all'interno del centro di raccolta si verificassero incidenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal personale incaricato del servizio o previste dal presente regolamento.
2. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo e/o colpa del Gestore del centro di raccolta rifiuti ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti dalla normativa vigente.

Art. 17 – Rinvio a disposizioni di legge, inefficacia della normativa amministrativa

1. La gestione del Centro Comunale di Raccolta è soggetto alla completa osservanza di tutte le norme sui rifiuti solidi contenute nel D.to L.vo n. 152/2006, nel D.M. 5/2/98, e successive modifiche ed integrazioni e nelle disposizioni regionali vigenti in Sicilia, se ed in quanto applicabili. Delle leggi tutte e regolamenti vigenti in materia di servizi pubblici, di igiene ambientale, di sicurezza nel lavoro, delle leggi regionali e provinciali,



decreti e regolamenti in vigore nella regione e provincia in cui si eseguono i servizi oggetto dell'appalto, delle norme di lavoro e di avviamento al lavoro, di assistenza ai lavoratori.

2. Per quanto non previsto del presente regolamento si rinvia a quanto disposto dal DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
3. Le norme previste dal presente regolamento si intendono inefficaci e di conseguenza devono essere disapplicate qualora eventuale normativa, emanata successivamente all'adozione del presente atto amministrativo normativo, prevalga secondo la gerarchia delle fonti.